

Spinelli: «I pediatri sono i più penalizzati»

PESCARA La scure dei tagli si abbatte sulle prestazioni dei pediatri di famiglia. «La recente delibera numero 07/09 del Commissario straordinario di governo Gino Redigolo, pienamente accettata e condivisa dall'assessore alla Sanità Lanfranco Venturoni e dalla giunta regionale, determina già dal 1° aprile prossimo tagli drastici per l'assi-

stenza dei loro figli - afferma il segretario regionale della Confederazione Italiana Pediatri (C.I.Pe.), Amedeo Spinelli. Si è scelto di far pagare ai deboli le colpe di altri, riducendo i finanziamenti, e quindi le prestazioni erogate, in uno dei settori più produttivi della sanità pubblica: la pediatria di famiglia». Poi l'accusa: «si lasciano invariati

gli sprechi colossali che nascono dalla presenza di 35 ospedali in una regione di poco più di un milione di abitanti». Spinelli poi conclude: «i bambini abruzzesi avranno il triste primato di essere in Italia gli apripista di una corsa a quello smantellamento rapido del sistema sanitario nazionale che invece dovrebbe essere un diritto acquisito per tutti».

Il Tempo - martedì 17 marzo 2009

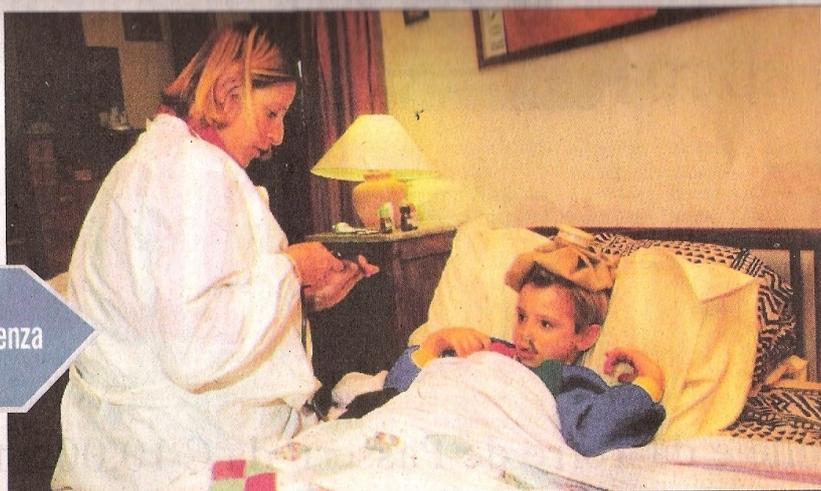
I NODI DELLA SANITA'

Federfarma: «Il vero spreco? Le medicine distribuite dalle Asl direttamente ai cittadini e agli ospedali»

PESCARA - «Le famiglie abruzzesi devono saperlo: la delibera del commissario Gino Redigolo, pienamente accettata e condivisa dall'assessore alla Sanità Lanfranco Venturoni e dalla Giunta regionale, determinerà dal primo aprile tagli drastici per l'assistenza dei loro figli»: così il segretario regionale della Confederazione Italiana Pediatri (Cipe), Amedeo Spinelli, che attacca le scelte effettuate per risanare i conti della sanità abruzzese. Spinelli: «Si è scelto incomprensibilmente di far pagare ai deboli le colpe di altri, riducendo i finanziamenti, e quindi le prestazioni erogate, in uno dei settori più produttivi della sanità pubblica, la pediatria di famiglia. E questo solo perché è più facile; si lasciano invece invariati gli sprechi colossali che nascono dalla presenza di 35 ospedali in una regione di poco più di un milione di abitanti. Si è operato esattamente con la stessa inaccettabile filosofia per la quale sono stati quadruplicati i ticket sulla farmaceutica. Inevitabile, così, che da aprile venga tolto un pezzo importante di salute ai bambini abruzzesi, che avranno il triste primato di essere in Italia gli apripista della corsa allo smantellamento rapido del sistema sanitario nazionale».

E il segretario regionale di Federfarma, Alfredo Orlandi, attacca «la decisione del commissario Redigolo di aumentare i ticket, che interviene ancora una volta sull'assistenza farmaceutica erogata tramite le farmacie e cioè sull'unica voce di spesa che è costantemente monitorata e sotto controllo. I veri sprechi da eliminare sono, invece, nella spesa per farmaci distribuiti dalle Asl direttamente ai cittadini o destinati agli ospedali: nel 2008 lo sfondamento del tetto per la farmaceutica territoriale è stato determinato proprio da questa. Del tutto fuori controllo, inoltre, la spesa per i farmaci degli ospedali».

«Da aprile meno assistenza ai bambini»



Pediatri: «Tagli gravissimi»

Il segretario Spinelli attacca Redigolo e Venturoni

Spinelli: la Regione ha ridotto drasticamente i finanziamenti Pediatri di base, tagli ai servizi

PESCARA. Il segretario regionale della Confederazione Italiana Pediatri, Amedeo Spinelli, annuncia una drastica riduzione delle prestazioni, a partire dal prossimo 1 aprile, da parte dei pediatri di famiglia a causa dei tagli previsti dalla delibera numero 7/09 del Commissario straordinario di governo, Gino Redigolo.

«Si è scelto incomprensibilmente» ha spiegato Spinelli «di far pagare ai deboli le colpe di altri, riducendo i finanziamenti, e quindi le prestazioni erogate, in uno dei settori più produttivi della sanità pubblica, la pediatria di famiglia. E questo solo perché è più facile; si lasciano invece a

tutt'oggi invariati gli sprechi colossali che nascono dalla presenza di 35 ospedali in una regione di poco più di un milione di abitanti». Secondo Spinelli «si è operato esattamente con la stessa inaccettabile filosofia per la quale sono stati quadruplicati i ticket sulla farmaceutica». A detta

dei pediatri abruzzesi di base è inevitabile che a «partire dal primo aprile venga tolto un pezzo importante di salute ai bambini abruzzesi, che avranno il triste primato di essere in Italia gli apripista di una corsa a quello smantellamento rapido del Sistema Sanitario Nazionale».



Il banco di una farmacia

10:54, Lunedì 16 Marzo 2009
RAQ0019 1734 car.

AGENZIA ITALIA ABRUZZO Abruzzo Cronaca cod.

SANITA': PEDIATRI ABRUZZO COSTRETTI A TAGLI DRASTICI

(AGI) - Pescara, 16 mar. - "Le famiglie abruzzesi devono saperlo: la recente delibera numero 07/09 del Commissario straordinario di governo Gino Redigolo, pienamente accettata e condivisa dall'assessore alla Sanita' Lanfranco Venturoni e dalla giunta regionale, determina già dal primo aprile prossimi tagli drastici per l'assistenza dei loro figli". Lo afferma il Segretario regionale della Confederazione Italiana Pediatri (C.I.Pe.), Amedeo Spinelli, che punta il dito contro le scelte effettuate per risanare i conti della sanita' abruzzese: "Si e' scelto incomprensibilmente di far pagare ai deboli le colpe di altri, riducendo i finanziamenti, e quindi le prestazioni erogate, in uno dei settori - rileva Spinelli - piu' produttivi della sanita' pubblica, la Pediatria di Famiglia. E questo solo perche' e' piu' facile; si lasciano invece a tutt'oggi invariati gli sprechi colossali che nascono dalla presenza di 35 ospedali in una regione di poco piu' di un milione di abitanti. Si e' operato esattamente con la stessa inaccettabile filosofia per la quale sono stati quadruplicati i ticket sulla farmaceutica". Inevitabile, cosi', a detta dei pediatri abruzzesi di base, che a "partire dal primo aprile venga tolto un pezzo importante di salute ai bambini abruzzesi, che avranno il triste primato di essere in Italia gli apripista di una corsa a quello smantellamento rapido del Sistema Sanitario Nazionale (specie nel campo delle cure primarie ripetutamente considerato, a parole, riferimento dei cittadini) che invece dovrebbe essere un diritto acquisito per tutti, votanti e non votanti, soprattutto nei momenti di crisi economica come quella che oggi viviamo". (AGI) Com/Ett

SANITA' NEWS

Categoria: Sanità pubblica Ore: 08:00

CIPe: ABRUZZO, DA APRILE DRASTICA RIDUZIONE DELLE PRESTAZIONI

0001

(Sn) - Roma, 16 mar. - «Le famiglie abruzzesi devono saperlo: la recente delibera numero 07/09 del Commissario straordinario Gino Redigolo, pienamente accettata e condivisa dall'assessore alla Sanità Lanfranco Venturoni e dal governo regionale, determina già dal 1° aprile prossimi tagli drastici per l'assistenza dei loro figli». Lo afferma il Segretario regionale della Confederazione Italiana Pediatri (C.I.Pe.), Amedeo Spinelli, che punta il dito contro le scelte effettuate per risanare i conti della sanità abruzzese: «Si è scelto incomprensibilmente di far pagare ai deboli le colpe di altri, riducendo i finanziamenti, e quindi le prestazioni erogate, in uno dei settori più produttivi della sanità pubblica, la Pediatria di Famiglia. E questo solo perché è

più facile; si lasciano invece a tutt'oggi invariati gli sprechi colossali che nascono dalla presenza di 35 ospedali in una regione di poco più di un milione di abitanti. Si è operato esattamente con la stessa inaccettabile filosofia per la quale sono stati quadruplicati i ticket sulla farmaceutica». Inevitabile, così, a detta dei pediatri abruzzesi di base, che a «partire dal 1° aprile venga tolto un pezzo importante di salute ai bambini abruzzesi, che avranno il triste primato di essere in Italia gli apripista di una corsa a quello smantellamento rapido del Sistema Sanitario Nazionale (specie nel campo delle cure primarie ripetutamente considerato, a parole, riferimento dei cittadini) che invece dovrebbe essere un diritto acquisito per tutti, votanti e non votanti, soprattutto nei momenti di crisi economica come quella che oggi viviamo». (Sn)

Sorgente: **DIRES** Tema: Welfare Tipo: Testo

MINORI. CIPE: "IN ABRUZZO SMANTELLAMENTO PEDIATRIA DI FAMIGLIA"

SPINELLI: DA APRILE TAGLIO SERVIZI, MA RESTANO SPRECHI IN SANITÀ.

(DIRE) Roma, 16 mar. - "Le famiglie abruzzesi devono saperlo: la recente delibera numero 07/09 del Commissario straordinario Gino Redigolo, pienamente accettata e condivisa dall'assessore alla Sanità, Lanfranco Venturoni, e dal governo regionale, determinerà dal 1° aprile prossimo tagli drastici per l'assistenza dei loro figli". E' quanto denuncia il segretario regionale della Confederazione Italiana Pediatri (Cipe), Amedeo Spinelli, che punta il dito contro le scelte effettuate per risanare i conti della sanità abruzzese. "Si è scelto incomprensibilmente di far pagare ai deboli le colpe di altri, riducendo i finanziamenti, e quindi le prestazioni erogate, in uno dei settori più produttivi della sanità pubblica, la pediatria di famiglia. E questo solo perché è più facile. Invece - continua Spinelli - si lasciano a tutt'oggi invariati gli sprechi colossali che nascono dalla presenza di 35 ospedali in una regione di poco più di un milione di abitanti. Si è operato esattamente con la stessa inaccettabile filosofia per la quale sono stati quadruplicati i ticket sulla farmaceutica". Inevitabile, così, a detta dei pediatri abruzzesi di base, che a "partire dal 1° aprile venga tolto un pezzo importante di salute ai bambini abruzzesi, che avranno il triste primato di essere in Italia gli apripista di una corsa a quello smantellamento rapido del Sistema sanitario nazionale (specie nel campo delle cure primarie ripetutamente considerato, a parole, riferimento dei cittadini) che invece dovrebbe essere un diritto acquisito per tutti, votanti e non votanti, soprattutto nei momenti di crisi economica come quella che oggi viviamo", chiude Spinelli.

(Wel/ Dire) 11:34 16-03-09

MedPress www.medpress.it

Pediatria di famiglia in Abruzzo: da aprile riduzione delle prestazioni

Spinelli: «Invariati sprechi colossali, mentre si toglie agli abruzzesi un pezzo di assistenza ai figli»

«Le famiglie abruzzesi devono saperlo: la recente delibera numero 07/09 del Commissario straordinario Gino Redigolo, pienamente accettata e condivisa dall'assessore alla Sanità Lanfranco Venturoni e dal governo regionale, determina già dal 1° aprile prossimo tagli drastici per l'assistenza dei loro figli».

Lo afferma il Segretario regionale della Confederazione Italiana Pediatri (C.I.Pe.), Amedeo Spinelli, che punta il dito contro le scelte effettuate per risanare i conti della sanità abruzzese: «Si è scelto incomprensibilmente di far pagare ai deboli le colpe di altri, riducendo i finanziamenti, e quindi le prestazioni erogate, in uno dei settori più produttivi della sanità pubblica, la Pediatria di Famiglia».

E questo solo perché è più facile; si lasciano invece a tutt'oggi invariati gli sprechi colossali che nascono dalla presenza di 35 ospedali in una regione di poco più di un milione di abitanti. Si è operato esattamente con la stessa inaccettabile filosofia per la quale sono stati quadruplicati i ticket sulla farmaceutica».

Inevitabile, così, a detta dei pediatri abruzzesi di base, che a «partire dal 1° aprile venga tolto un pezzo importante di salute ai bambini abruzzesi, che avranno il triste primato di essere in Italia gli apripista di una

corsa a quello smantellamento rapido del Sistema Sanitario Nazionale (specie nel campo delle cure primarie ripetutamente considerato, a parole, riferimento dei cittadini) che invece dovrebbe essere un diritto acquisito per tutti, votanti e non votanti, soprattutto nei momenti di crisi economica come quella che oggi viviamo».
